

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Nitrato di argento (AgNO ₃)
Codici prodotto	05 08
C.A.S.	7761-88-8
Numero EC	231-853-9
Numero INDEX	047-001-00-2
Peso molecolare	169,87
Formula bruta	AgNO ₃

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale. Additivo per galvanica

Usi sconsigliati: Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria
Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024
 Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù,
 Dipartimento emergenza e accettazione DEA
 Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria
 integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 Numero di registrazione : 01-2119513705-43—XXXX

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Solido comburente	1	H271
Corrosività per i metalli	1	H290
Corrosione cutanea	1A	H314
Danno oculare	1	H318
Tossicità per la riproduzione (via orale)	1B	H360D
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze PERICOLO

Indicazioni di pericolo	PERICOLO	
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente	
H290	Può essere corrosivo per i metalli	
H314	Provoca gravi lesioni cutanee e gravi lesioni oculari	
H360D	Può nuocere al feto	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici	
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata	
Consigli di prudenza	P234	Conservare soltanto nel contenitore originale
	P260	non respirare la polvere/i fumi/gas/la nebbia/i vapori/ gli aerosol
	P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli) : togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI : sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

		lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
	P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
2.3	Altri pericoli	In combinazione con l'ammoniaca il nitrato di argento può formare dei composti instabili come il fulminato di argento. NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605
3.	COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI	
3.1	Sostanza : NITRATO DI ARGENTO 100%	
	Numero CAS	7761-88-8
	Numero EC	231-853-9
	Numero INDEX	047-001-00-2
	STA	Non applicabile
	Fattore M (acuto)	1000
	Fattore M (cronico)	100
4.	MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	Inalazione	Portare immediatamente l'infortunato all'aria aperta. Può essere necessaria la respirazione artificiale. Sottoporre all'attenzione del medico.
	Ingestione	Non indurre il vomito. Far bere un bicchiere di acqua. Contattare immediatamente un medico. Non dare niente se la persona non è cosciente.
	Contatto con la pelle	Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e lavare con sapone. Rimuovere i vestiti contaminati.
	Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi, lavarli immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e contattare un medico
	Raccomandazioni :	
	• Necessità di consultare immediatamente un medico	SI
	• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione	SI
	• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta	SI
	• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto	SI
	• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati	Usare guanti
	• Per chi presta le prime cure, indossare i DPI	SI
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	<u>In caso di inalazione o ingestione</u> : mal di gola, tosse, sensazione di bruciore. Respiro affannoso, difficoltà respiratorie. Labbra ed unghie e cute blu. Vertigini, mal di testa, nausea. Stato confusionale, convulsioni, stato di incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo. Dolore addominale, sensazione di bruciore. Shock o collasso.	
	<u>In caso di contatto con la cute</u> : dolore, arrossamento, ustioni, vesciche.	
	<u>In caso di contatto con gli occhi</u> : arrossamento, dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un medico. E' della massima importanza pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Estintori a CO₂ o polvere o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La sostanza si decompone al riscaldamento producendo fumi tossici contenenti ossidi di azoto. E' un forte ossidante e reagisce violentemente con ammoniacca, materiali combustibili e riducenti. La sostanza, pur non essendo combustibile, può aggravare gli incendi in cui è coinvolto.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

Misure di protezione da adottare :

- Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli, poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se è direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici ed a esplosione.
- I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto autorizzato.
- Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Avvertire tutte le persone: pericolo di intossicazione - Evacuare l'area contaminata - Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare equipaggiamento protettivo:

- maschera con filtri ABEK P2 o autorespiratore,
- guanti conformi alle norme EN420 E374
- indumenti protettivi antifiamma e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6 UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1
- mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001.

Allontanare eventuali fonti di ignizione se l'operazione non comporta rischi.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali.

Qualora possibile operare sopra vento

Evitare di venire in contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni.

Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza.

6.2 Precauzioni ambientali

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

Evacuare l'area pericolosa. Limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita. Non permettere che lo sversamento raggiunga fogne o corsi d'acqua naturale ed in caso non sia stato possibile avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Chiudere i tombini. Non assorbire con segatura o altri materiali infiammabili.

Raccogliere la sostanza sversata in contenitori sigillabili; se opportuno pre-umidificarli per evitare la dispersione della polvere

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata abbondantemente con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare il prodotto soltanto sotto aspirazione forzata, mantenere separato da materiali incompatibili (ammoniaca, infiammabili e riducenti). Tenere separato da materiale combustibile.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere separato da acetilene, ammoniaca, antimonio, alogenuri ed alcali.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati al riparo dalla luce solare.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Richiudere i contenitori immediatamente dopo l'uso.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

I locali di stoccaggio devono essere ventilati e chiusi.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per galvanica. Industria farmaceutica

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo (relativi alla specie Ag metallico)

EU ELV TWA 0,01 mg/m³ (espresso come Ag)

OEL (IT) TWA 0,01 mg/m³ (espresso come Ag)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.96 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.34 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun rischio identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio medio (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale.

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.24 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.17 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: 0.17 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: rischio medio (nessuna soglia derivata)

PNEC

Acqua dolce: 0,046 µg/L

Acqua marina: 0,86 µg/L

Impianto di trattamento fognario: 0,025 µg/L

Sedimento (acqua dolce): 438,13 mg/kg peso secco del sedimento

Sedimento (acqua marina): 438,13 mg/kg peso secco del sedimento

Suolo: 1,05 mg/kg peso secco del suolo

8.2. Controlli dell'esposizione

Provvedere ad un'appropriata aspirazione/ evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.

Provvedere all'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti:

Lattice naturale

Spessore del materiale:

0,5 mm

Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN EN374

Protezione della pelle (corpo) Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria Maschera con filtri B,P2 o ABEK P3 o autorespiratore

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

Pericoli termici

Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza il nitrato di argento, utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido			
Colore	Bianco			
Odore	Inodore			
Punto di fusione / punto di congelamento	212 °C (101,325 Pa)			
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile			
Infiammabilità	Non infiammabile			
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo			
Punto di infiammabilità	Non infiammabile			
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile			
Temperatura di decomposizione	250 - 440 °C (101,325 Pa)			
pH	Dati non disponibili			
Viscosità cinematica	Non applicabile			
Solubilità	2150 g/L in acqua a 20°			
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile			
Tensione di vapore	Non applicabile			
Densità e/o densità relativa	4.35 g/cm ³			
Densità di vapore relativa	Non applicabile			
Caratteristiche delle particelle dichiarati da 3 produttori/importatori europei a titolo di esempio	Il nitrato d'argento è commercializzato in forma cristallina solida e sotto forma di soluzioni. Le specifiche relative alle dimensioni tipiche delle particelle sono state fornite da sei importanti produttori/importatori europei.			
	Produttore	D10 (µm)	D50 (µm)	D90 (µm)
	1	289-329	459-492	721-727
	2	221	520	816
	3	174	329	571
	4	75 - 92	289 - 302	534 - 568
	5	231	367	468
	6	145	266	459

9.2.

Altre informazioni

Nessuna

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

- 10. STABILITA' E REATTIVITA'**
- 10.1 Reattività**
Il prodotto presenta proprietà fortemente ossidanti.
- 10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è fornito in condizioni stabili.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Il legno ed altri materiali organici impregnati di nitrato di argento possono accendersi spontaneamente se asciutti. Il contatto con l'ammoniaca può produrre dei composti esplosivi.
- 10.4 Condizioni da evitare**
Tenere al riparo dalla luce solare.
- 10.5 Materiali incompatibili**
Reazioni violente si sono notate tra nitrato di argento e le seguenti sostanze: aldeide acetica, fosforo, ammoniaca ed etanolo, acetilene e derivati, acrilonitrile, ammoniaca e carbonato di sodio, ammoniaca ed idrossido di sodio, arsenico, 1,3-butadiene, buten-3ino, acido cloro solfonico, etanolo, fosfina.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**
La sostanza si decompone producendo fumi tossici contenenti ossidi di azoto (NO_x). La sostanza è un forte ossidante e reagisce violentemente con materiali combustibili e riducenti causando incendio ed esplosione.
- 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**
- 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008**
- | | |
|--|---|
| Tossicità acuta | Gli studi sulla tossicità acuta orale, cutanea e per inalazione sono stati omessi in conformità alla colonna 2 dell'allegato VII del regolamento REACH: lo studio non deve essere condotto poiché la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle (categoria 1A) |
| Corrosione/irritazione cutanea | Corrosivo sulla pelle secondo i criteri del Reg. (EC) 1272/08 |
| Lesioni oculari/irritazione oculari gravi | Causa gravi lesioni oculari secondo i criteri del Reg. (EC) 1272/08 |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | Lo studio sulla sensibilizzazione cutanea è stato esentato in conformità alla colonna 2 dell'Allegato VII del Regolamento REACH. Gli studi (in vivo e in vitro) non devono essere condotti se la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle (Cat. 1A) |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Dati non disponibili |
| Cancerogenicità | Dati non disponibili. |
| Tossicità per la riproduzione | Può avere effetti sulla fertilità.
NOAEL (fertilità) 120 mg/kg bw/giorno (ratto, via orale)
NOAEL (tossicità nello sviluppo): 40 mg/kg bw/giorno (ratto, via orale) |
| Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola | Non sono noti effetti |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	NOAEL orale ratto: 120 mg/kg bw/giorno Effetti nell'uomo: argiria
11.2	Informazioni su altri pericoli	Nessuna
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	PNEC: vedi sezione 8.1 Il dato più sensibile riportato è un LC50 a 96 ore di 1,2 µg Ag/L per Pimephales promelas (Bielmeyer et al. 2007). Il valore EC50 più basso riportato a 48 ore è 0,22 µg Ag/L per Daphnia magna in base all'argento disciolto misurato (Bianchini et al. 2002). Questo valore è anche selezionato come ERV acuto ai fini della classificazione.
12.2	Persistenza e degradabilità	Non degradabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	Log Kd 3.60 suolo Log Kd 5.28 solidi sospesi Log Kd 4.05 sedimenti
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	Le soluzioni destinate allo smaltimento possono essere neutralizzate con calce o carbonato sodico. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente e smaltire presso impianti autorizzati. Gli imballi non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti presso impianti autorizzati.
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	1493
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Nitrato di argento
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 5.1 ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 5.1 ADR: Codice di restrizione in galleria: E IMDG - EmS : F-A S-Q
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	ADR/RID/ICAO-IATA: si IMDG: Contaminante marino: si
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela **Applicabilità**

<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Usò limitato
https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Item 30 - 75 (vedi link)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1-8-9-11-12-14-16

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. XII - 25.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 12.05.2023

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

ERV (Ecotoxicity Reference Values): Valore di riferimento per l'ecotossicità

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI